

i 9+9 Totem campestri accoppiati secondo un **azimut** alla latitudine del **45°** parallelo nord:

**1.azimuth 240,84°** san Tantòn 17 gen  
**1.azimuth 240,51°** santa Caterina 25 nov

azimuth 241,53° san Bassan 19 jan  
azimuth 241,80° san Sebastian 20 jan  
azimuth 242,08° santa Agnesa 21 jan  
azimuth 242,82° santa Emerenziana 23 jan  
azimuth 243,60° san Paul 25 jan  
azimuth 245,22° prim di dla Mærla 29 jan  
azimuth 245,55° secund di dla Mærla 30 jan  
azimuth 246,07° terz di dla Mærla 31 jan  
azimuth 246,94° La Candelora 2 feb

**2.azimuth 247,30°** san Biaas 3 feb  
**2.azimuth 248,00°** santa Bertilla 5 nov

**3.azimuth 252,49°** san Valentino 14 feb  
**3.azimuth 251,65°** san Simoon 28 oct

**4.azimuth 258,27°** santa Walburg 25 feb  
**4.azimuth 258,36°** santa Teresa 15 oct

azimuth 260,35° Chalandamarz 1st march

**5.azimuth 267,16°** Tredesin 13 march  
**5.azimuth 266,97°** san Michee 29 sept

azimuth 270,56° san Giùsèp 19 march

**6.azimuth 273,78°** La Nunciata 25 march  
**6.azimuth 274,72°** L'Ottava 15 sept

**7.azimuth 289,32°** san Gioorg 23 apr  
**7.azimuth 288,37°** san Bernard 20 aug

**8.azimuth 292,22°** Prima Camporella 29 apr  
**8.azimuth 290,88°** Terza Camporella 15 aug

**9.azimuth 300,41°** san Bernardino 20 may  
**9.azimuth 300,41°** La Madelèna 22 jul

azimuth 305,15° san Barnabàm 11 jun

azimuth **305,67° summer solstice** 21 june

azimuth 305,53° san Giowàn 24 jun  
azimuth 305,21° san Peder 29 jun

**9.azimuth 300,41°** La Madelèna 22 jul  
**9.azimuth 300,41°** san Bernardino 20 may

azimuth 292,99° san Lowreens 10 aug

**8.azimuth 290,88°** Terza Camporella 15 aug  
**8.azimuth 292,22°** Prima Camporella 29 apr

**7.azimuth 288,37°** san Bernard 20 aug  
**7.azimuth 289,32°** san Gioorg 23 apr

azimuth 286,38° san Bertulamee 24 aug

**6.azimuth 274,72°** L'Ottava 15 sept  
**6.azimuth 273,78°** La Nunciata 25 march

azimuth 271,51° san Matee 21 sept  
azimuth 270,94° san Murezzan 22 sept

**5.azimuth 266,97°** san Michee 29 sept  
**5.azimuth 267,16°** Tredesin 13 march

**4.azimuth 258,36°** santa Teresa 15 oct  
**4.azimuth 258,27°** santa Walburg 25 feb

azimuth 256,65° san Luca 18 oct

**3.azimuth 251,65°** san Simoon 28 oct  
**3.azimuth 252,49°** san Valentino 14 feb

**2.azimuth 248,00°** santa Bertilla 5 nov  
**2.azimuth 247,30°** san Biaas 3 feb

azimuth 245,34° san Martin 11 nov

**1.azimuth 240,51°** santa Caterina 25 nov  
**1.azimuth 240,84°** san Tantòn 17 gen

azimuth 239,11° sant Andree 30 nov  
azimuth 238,61° santa Bibiana 2 dec  
azimuth 238,29° santa Barbara 4 dec  
azimuth 237,96° san Dalmaz 5 dec  
azimuth 237,66° La Minima 7 dec  
azimuth 236,85° santa Lucia 13 dec

azimuth **236,43° winter solstice** 22 december

azimuth 236,54° Natal Pas dun Gal 24 dec  
azimuth 236,53° Natale con i tuoi 25 dec  
azimuth 236,62° san Steven 26 dec  
azimuth 236,62° san Tumaas 29 dec dec  
azimuth 237,15° san Silvester 31 dec  
azimuth 238,11° La Befana 6 jan  
azimuth 239,71° Sant'ilaari 13 jan

**1.azimuth 240,84°** san Tantòn 17 gen  
**1.azimuth 240,51°** santa Caterina 25 nov

Ci sono quindi 26+26=52 giorni tra il Totem di **san Bernardino** e **la Madelèna**, con il solstizio d'estate al 27° giorno e l'azimut di 300° che oscilla fino ad oltre i 305° mentre sono 31+31=62 tra il Totem di **santa Caterina** e **san Tantòn** con il solstizio d'inverno al 32° giorno ed un azimut di 240° che diminuisce fino al 236° e passa.

So, there are 31+31=62 days between **san Bernardino** and **la Madelèna** about 300° azimuth (summer solstice is on 32nd day or the first day on the second string by 31 days) and there are 26+26=52 days between **santa Caterina** and **san Antony** about 240° azimuth (winter solstice is on 27th day or the first day on the second string of 26 days)

dei 51 Totem (e Tabù) nel nostro Calendario Campestre alcuni sono l'ultima versione d'una tradizione più antica...

il Calendario di campagna come lo conosciamo oggi non nasce di colpo come un fulmine a ciel sereno, ma gradatamente accumulando le misurazioni, le conoscenze e le tradizioni più significative di ciascuna epoca, fin dall'inizio.

Difatti nell'intero edificio matematico e nell'edificio rituale si riconoscono facilmente i Totem di epoche diverse,

per esempio i Totem de san Bassan, Sebastian e sant'Agnesa non sembrano posizionati perfettamente alla distanza dei cinquantasei giorni anche se si trovano al posto "giusto" rispetto al Totem de san Tantòn e di santa Emerenziana quindi tre Totem "congelati" e la loro posizione non sembra necessaria, ma la loro memoria è oltremodo significativa cioè antichissima, basti dire che san Bassan non esiste nella liturgia Vaticana mentre è ricordato come gli altri due che conservano una memoria quasi eccezionale.

Nel Calendario conserviamo tutte le misurazioni precedenti come vennero "aggiornate" nell'arco di molti millenni in un pacchetto che lascia intravedere benissimo le epoche storiche fin dalla prima misurazione dei solstizi consecutivi.

Una di queste epoche lontanissime è riconoscibile nei 9 + 9 Totem "gemelli" l'uno di fronte all'altro in due stagioni opposte e cioè visibili con il medesimo azimut del Sole all'orizzonte di alba e tramonto ...quando collocassimo a rasoterra un sasso o un picchetto per traguadare il Sole che sorge o tramonta.

Una cosa che non può essere "casuale" ma di certo progettata come non è affatto casuale che i 9 + 9 Totem siano collocati esattamente tra i due solstizi alla medesima distanza ed anche se non fosse stata progettata l'intera sequenza (che la crea il Sole) occorre sempre progettare con assoluta precisione il momento d'inizio del conteggio oltre ovviamente la sua sincronizzazione ad uno zero di longitudine orbitale, da qui non si scappa.

Non è un allestimento che potesse fare il Clero solo appiccicando ai nostri Totem il nome dei presunti santi sia perché nei "secoli bui" mandava a morte migliaia di contadinotte e contadinotti (per il solo fatto di osservare questi rituali) e sia perché incapace di sincronizzare equinozi e solstizi fino alla cosiddetta correzione gregoriana dell'anno 1582 (la quale venne comunque eseguita malamente) che in ogni caso non ha mai cessato le condanne a morte.

Si tratta di una matematica in dodicesimi e in cinquantaseiesimi molto più antica di Ponzio Pilato.

La collocazione di questi Totem (cioè la loro Data) di fronte all'orizzonte di alba e tramonto e cioè a rasoterra su di un astrolabio orizzontale ovvero un goniometro dimostra che i 9 + 9 azimut sono "leggibili" sull'istesso traguado solare, cioè sui medesimi picchetti, durante due stagioni diverse e distanti sei mesi l'una dall'altra.

Non l'han creato nemmeno gli immigranti barbari che semmai posson farlo a casa loro nelle steppe kurghe o della Scizia e della Sarmazia non hanno nessun bisogno di venir qui sul 45° parallelo a contare i giorni de la Mærla al posto nostro senza contare che quaggiù ci sono arrivati tardi troppo tardi per insegnare a noi le loro declinazioni e la loro matematica.

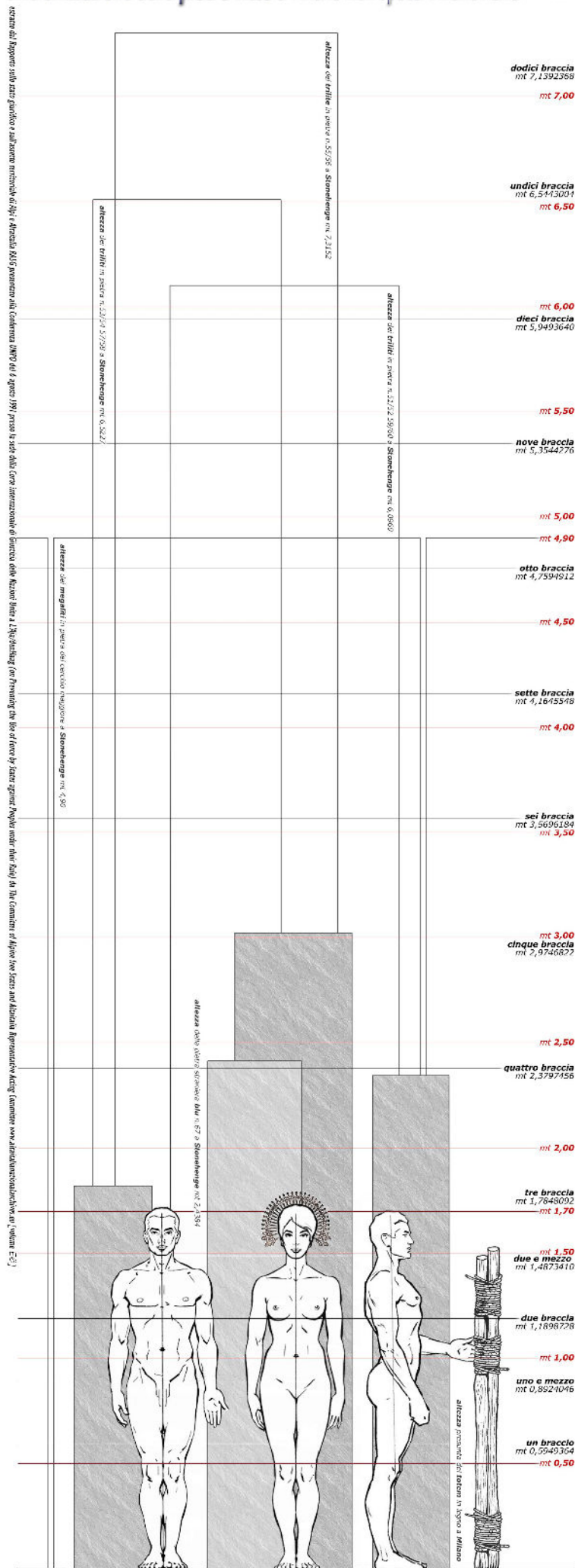
Per quel che ci riguarda, noi invece abbiamo bisogno di queste misurazioni proprio a ridosso del 45° parallelo essendo il limite settentrionale massimo di origine delle piante coltivate (vedi Nicolai Vavilov 1920) con tutto quel che ne segue in una epoca spaventosamente antica.

Non a caso, per sincronizzare ben 51 Totem e Tabù allo zero di longitudine orbitale Terra/Sole e con la precisione che ancora oggi possiamo verificare bisogna aver visto almeno cinque o sei precessioni da 25.000 anni cadauna ma anche così non s'inventa nulla dall'oggi al domani e tutt'al più si può solo innovare una tradizione precedente.

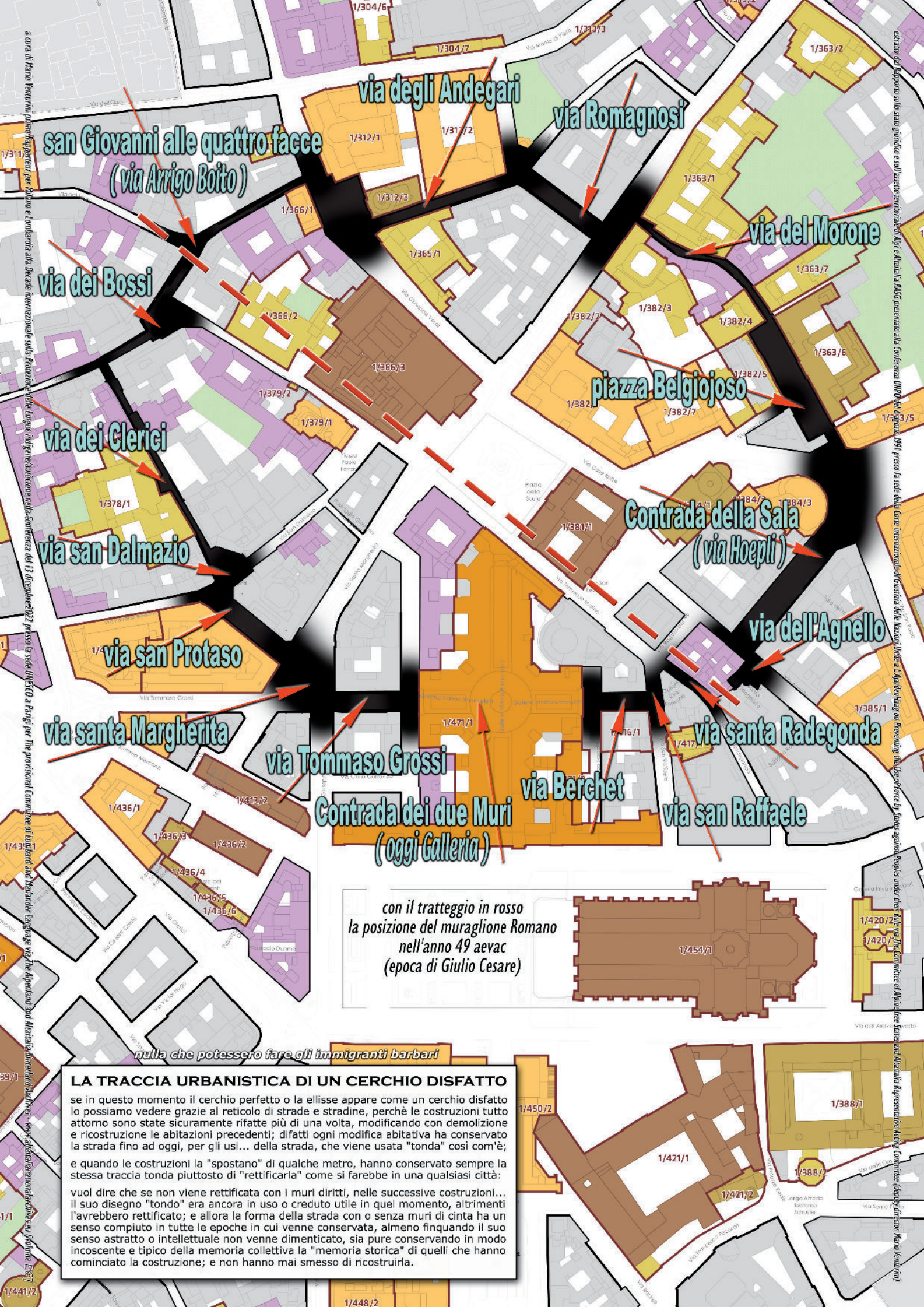
Di questa specie di goniometro o astrolabio orizzontale conserviamo almeno una trentina di relitti a

Monte Bego (obliquo) 01  
Dolceacqua (6mt) 02  
Frabosa Soprana (----) 03  
Frabosa Sottana (15mt) 04  
Rocavignale (5mt) 05  
Borgio Verezzi (200mt) 06  
Monte Beigua (----) 07  
Monte Pennone (parallelo) 08  
Tramonti di Schiara (14mt) 09  
Pianello Val Tidone (obliquo) 10  
Agnino (10mt) 11  
Agnolo (10mt) 12  
Camporaghena (14mt) 13  
Capo Promontore di Pola (----) 14  
Castelliere di Parenzo (15mt) 15  
Faleria di Coira (----) 16  
Zurigo Sobborghi (----) 17  
Sciaffusa San Biagio (----) 18  
Losanna Luty (----) 19  
Clendy de Yverdon (----) 20  
La Praz de Yverdon (----) 21  
Piccolo San Bernardo (72mt) 22  
Mount Crabergia (----) 23  
Cavaglia (----) 24  
Crevoladossola (----) 25  
Mergozzo (----) 26  
Garzoneria (----) 27  
Somma Lombardo (17mt) 28  
Montano Lucino (69mt) 29  
Rovagnate (----) 30  
Nuvolera (42mt) 31  
Molinello di Cevo (20mt) 32  
La Plas de Paspardo (obliquo) 33  
Aicuzio (----) 34  
Noverasco (----) 35  
Milano (360mt) 36

sincronizzazione delle pietre-fitte a Milano nell'epoca Villanoviana



a cura di Mario Venturini primo Rapporteur per Milano e Lombardia alla Decade sulla Protezione delle Lingue autoctone nella Conferenza del 13 dicembre 2022 presso la sede UNESCO



san Giovanni alle quattro facce  
(via Arrigo Boito)

via degli Andegari

via Romagnosi

via del Morone

via dei Bossi

piazza Belgiojoso

via dei Clerici

via san Dalmazio

Contrada della Sala  
(via Hoepli)

via san Protaso

via dell'Agnello

via santa Margherita

via santa Radegonda

via Tommaso Grossi

Contrada dei due Muri  
(oggi Galleria)

via Berchet

via san Raffaele

con il tratteggio in rosso  
la posizione del muraglione Romano  
nell'anno 49 aevac  
(epoca di Giulio Cesare)

nulla che potessero fare gli immigranti barbari

### LA TRACCIA URBANISTICA DI UN CERCHIO DISFATTO

se in questo momento il cerchio perfetto o la ellisse appare come un cerchio disfatto lo possiamo vedere grazie al reticolo di strade e stradine, perchè le costruzioni tutto attorno sono state sicuramente rifatte più di una volta, modificando con demolizione e ricostruzione le abitazioni precedenti; difatti ogni modifica abitativa ha conservato la strada fino ad oggi, per gli usi... della strada, che viene usata "tonda" così com'è; e quando le costruzioni la "spostano" di qualche metro, hanno conservato sempre la stessa traccia tonda piuttosto di "rettificarla" come si farebbe in una qualsiasi città: vuol dire che se non viene rettificata con i muri diritti, nelle successive costruzioni... il suo disegno "tondo" era ancora in uso o creduto utile in quel momento, altrimenti l'avrebbero rettificato; e allora la forma della strada con o senza muri di cinta ha un senso compiuto in tutte le epoche in cui venne conservata, almeno finquando il suo senso astratto o intellettuale non venne dimenticato, sia pure conservando in modo incosciente e tipico della memoria collettiva la "memoria storica" di quelli che hanno cominciato la costruzione; e non hanno mai smesso di ricostruirla.

## 13442